

I NUOVI BANDI

**L'agrifood del futuro
trova fondi a Siena**

Oltre 68 milioni di euro
per la ricerca e i progetti
innovativi in agricoltura

Passa da Siena il futuro dell'agroalimentare. Il segretario italiano di Prima, che ha sede al Santa Chiara Lab, ha annunciato i nuovi bandi per le aziende che puntano all'innovazione e alla ricerca nel settore agricolo. E lancia per domani un giorno dedicato all'informazione a supporto delle realtà che vogliono sottoporre il proprio progetto alla commissione. Un ambito, quello della ricerca tecnologica da applicare all'agrifood, che vale oltre 68 milioni di euro di finanziamento. E dopo i risultati eccezionali di sezione 1 (nove milioni derivanti dal finanziamento europeo) i dati resi noti dalla Fondazione Prima sulla Sezione 2, a finanziamento nazionale, hanno confermato l'ottimo risultato conseguito dai team di ricerca italiani: 7,3 milioni a favore di 48 unità di ricerca per un totale di 22 progetti finanziati di cui 9 a guida italiana.

Anche nel 2020 l'Italia si

è distinta per la qualità della ricerca e i risultati raggiunti: il 33% dei progetti è coordinato da un ente del nostro Paese e 35 vedono la partecipazione italiana, con 84 unità di ricerca coinvolte. Di 64 milioni di euro complessivi finanziati da Prima nel 2020, 16,5 milioni andranno a beneficio di ricercatori e innovatori italiani. «Vorrei sottolineare il successo dei ricercatori italiani in bandi internazionali particolarmente competitivi in un settore strategico come l'agroalimentare - dichiara Angelo Riccaboni, presidente Fondazione Prima -. Le progettualità selezionate potranno fornire soluzioni concrete a supporto delle sfide della sostenibilità in linea con l'European Green Deal. L'innovazione sostenibile nel settore dell'agroalimentare può offrire un contributo rilevante alla ripresa economica e alla resilienza sociale e ambientale del nostro Paese».

